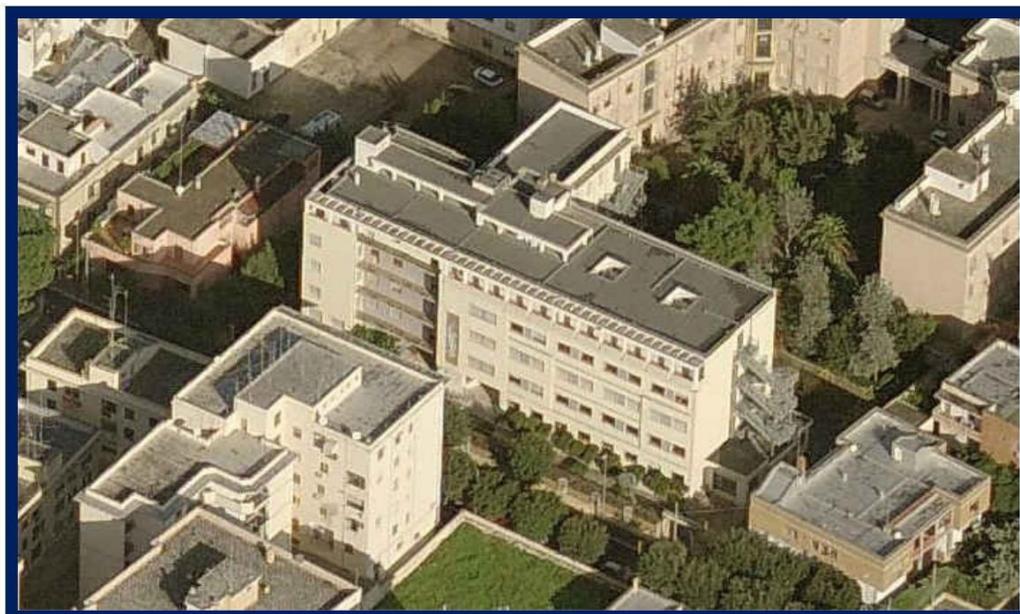


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028





Beata Antonia Maria Verna

Fondatrice della Congregazione
"Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea"

"La mente non ha bisogno,
come un vaso,
di essere riempita,
ma piuttosto,
come legna,
di una scintilla
che l'accenda e vi infonda
l'impulso della ricerca
e un amore ardente per la verità."

(Plutarco)

MISSION della SCUOLA

GUIDARE ALLA COSTRUZIONE ARMONICA
DELLA PERSONA NELLA SUA GLOBALITÀ



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della Scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Presentazione

Nell'Istituto "Cuore Immacolato di Maria" operano le Suore dell'Immacolata Concezione dette di Ivrea. La loro presenza nel Salento risale al 1868, a Lecce al 1880, presso l'Asilo Saraceno. Nel 1964, alcune di loro danno vita a questa Istituzione scolastica che, oggi, comprende la Scuola Secondaria di 1° Grado, la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia con annessa la Sezione "Primavera".

L'Istituto "Cuore Immacolato di Maria" è una Scuola cattolica libera, aperta a tutti e ispirata ai valori del Vangelo; è diretta da Religiose educatrici, con le quali collaborano i docenti laici che condividono le medesime finalità formative e didattiche; si propone alle famiglie come luogo di formazione umana e culturale, attenta alle esigenze e alle situazioni individuali, in uno spirito di collaborazione; si cerca in questo modo di realizzare una comunità educante che pone al centro del proprio Progetto Educativo l'alunno, nella sua realtà integrale. L'istituto Paritario "Cuore Immacolato di Maria", situato nel quartiere "Ferrovia" che socialmente ed economicamente si presenta di livello medio, accoglie un'utenza proveniente da altre zone della città e da alcuni paesi della provincia di Lecce.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio/alto; pertanto, gli alunni, con difficoltà economiche, vengono supportati dalla Scuola che offre loro il servizio didattico-educativo gratuitamente. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante in quanto gli alunni di provenienza estera sono figli adottivi o nati in Italia da genitori stranieri.

Vincoli

Per il sostegno delle situazioni di svantaggio socio/economico, la Scuola si attiva per recuperare fondi che attinge da attività poste in essere dalla Scuola stessa e da donazioni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La Scuola si inserisce in un contesto geografico in grado di accogliere un'utenza proveniente anche da altri comuni. Sono facilmente raggiungibili: l'archivio di Stato, il Museo Provinciale con annessa biblioteca, la Camera di Commercio, l'Ufficio Anagrafe, il Catasto, l'Ateneo Universitario, il Centro Storico ricco di monumenti di interesse storico-artistico, botteghe artigiane e la stazione ferroviaria. La Scuola aderisce al Progetto promosso dal Comune di Lecce per l'istituzione del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi a decorrenza biennale ed è, inoltre, inserita nelle Scuole in Rete. Il Comune mette a disposizione il servizio pullman gratuito per le uscite didattiche sul territorio provinciale per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Vincoli

L'area urbana di collocazione dell'edificio scolastico si presenta come altamente trafficata e povera di parcheggi. Gli orari imposti dal Comune e i lunghi tempi per la prenotazione del mezzo di trasporto rappresentano una limitazione all'utilizzo del servizio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio è stato costruito negli anni '60, ma le numerose ristrutturazioni e adeguamenti alle normative vigenti per la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche, lo rendono fruibile per allievi, docenti e personale docente e non docente. La Scuola dispone di una cappella, dodici aule per le attività ordinarie, un salone polifunzionale, due laboratori di informatica, due laboratori musicali, un laboratorio scientifico, un laboratorio di disegno, due biblioteche, due sale mensa, sale pluriuso, una sala giochi, una palestra, un' area giardino attrezzata.

Le risorse economiche provengono dai contributi delle famiglie, sotto forma di retta trimestrale e in misura ridotta dallo Stato.

Vincoli

L'edificio si sviluppa su quattro piani, pur essendo munito di un ascensore quest'ultimo può essere utilizzato dagli alunni solo se accompagnati da un adulto. La retta scolastica è relativamente bassa per permettere la fruibilità del servizio. I contributi statali sono insufficienti.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO "CUORE IMMACOLATO DI MARIA"

Ordine Scuola SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Codice Meccanografico LE1M00300G

Ordine Scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice Meccanografico LE1E005002

Ordine Scuola SCUOLA DELL' INFANZIA
CON ANNESSA SEZIONE "PRIMAVERA"

Codice Meccanografico LE1A00100R

Telefono 0832 307500 /301121

Indirizzo VIA MARTIRI D'OTRANTO, 27
73100 LECCE

Pec scic.lecce@pec.it

E-mail scic.lecce@libero.it
cuoreimmacolatolecce@fismlecce.org

Sito WEB www.cuoreimmacolatodimaria.net

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Aule	Ordinarie	12
Laboratori	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Salone	Teatro	
Sale	Giochi	1
	Pluriuso	3
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo basket - pallavolo all'aperto	1
	Area giardino attrezzata	1
Servizi	Mensa	2
Attrezzature Multimediali	PC presenti nei Laboratori	24
	Aule ordinarie e laboratori dotati di LIM	11

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

CLASSI/SEZIONI

Scuola Secondaria di 1° Grado: 3 classi

Scuola Primaria: 5 classi

Scuola dell'Infanzia: 3 sezioni

Sezione "Primavera": 1 sezione

DOCENTI

Scuola Secondaria di 1° Grado: 9 docenti

Scuola Primaria: 11 docenti

Scuola dell'Infanzia: 4 docenti

Sezione "Primavera": 2 docenti, 1 assistente

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA

Istituto : 2

PERSONALE NON DOCENTE IN SERVIZIO

Scuola Secondaria di 1° Grado: 1 inserviente

Scuola Primaria: 1 inserviente

Scuola dell'Infanzia: 1 inserviente

Servizio mensa: 3 addetti

Portineria: 3 addetti

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION della SCUOLA:

"GUIDARE ALLA COSTRUZIONE ARMONICA DELLA PERSONA NELLA SUA GLOBALITÀ"

La missione della Scuola ha come finalità educativa la formazione dell'uomo e del cittadino.

Per garantire il conseguimento di tale finalità, la Scuola promuove in ogni singolo allievo lo sviluppo:

- dell'identità personale
- dell'autonomia
- delle competenze
- della cittadinanza

La maturazione dell'identità vuol dire imparare a conoscersi, a volersi bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. La Scuola attiva atteggiamenti di sicurezza, di autostima, di equilibrio affettivo, motiva alla curiosità, all'espressione e controllo delle emozioni.

L'autonomia comporta la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in se stessi, esprimere le proprie emozioni, sentimenti e opinioni. La Scuola ha il compito di orientare gli alunni a fare scelte autonome in ambienti e contesti diversi; a trovare soluzioni di fronte a problemi favorendo la libertà di pensiero, la capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo e l'accettazione delle novità.

Sviluppo delle competenze sviluppo delle abilità sensoriali, motorie, percettive, logiche, linguistiche e matematiche nei diversi gradi di istruzione per favorire la piena consapevolezza delle proprie attitudini anche ai fini della scelta orientativa di fine anno scolastico.

L'educazione alla cittadinanza significa scoprire e rispettare l'ambiente e gli altri, i loro bisogni valorizzando le diverse identità. Conoscere le regole del vivere insieme, costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica di responsabilità.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Area linguistico - espressiva

Traguardi

Decodifica informazioni implicite ed esplicite Interpretandole in modo critico.

Priorità

Area logico-matematica

Traguardi

Stabilisce relazioni tra dati problematici e individua collegamenti tra fatti fenomeni e conoscenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

I risultati delle prove standardizzate nazionali sono in linea con la media nazionale e più alti rispetto alle Scuole del Sud Italia.

Traguardi

Uniformare i risultati della classe diminuendo la percentuale di alunni presenti nei livelli più bassi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Conformare i livelli delle competenze sociali e civiche:

- 1 - Imparare a imparare;
- 2- Competenze digitali;
- 3- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Finalità della Scuola Secondaria di 1° Grado

I seguenti obiettivi generali per costruire il **Profilo educativo, culturale e professionale** che rappresenta ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del primo ciclo di istruzione. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) sono diventate competenze personali di ciascuno. Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali.

Dopo aver frequentato la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione i ragazzi sono nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione, sulla base delle esperienze vissute;
- concepire liberamente progetti di vario ordine dall'esistenziale al tecnico che li riguardano, e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti ai comportamenti individuali, umani e sociali degli altri;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;

- saper spendere le competenze digitali, acquisite nel corso degli studi, per orientarsi nel variegato campo dell'informazione, per valutare l'attendibilità delle fonti e sperimentare nuove ipotesi di ricerca;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Finalità della Scuola Primaria

L'ispirazione culturale e pedagogica della nostra Scuola Primaria si potrebbe sintetizzare così: non la Scuola per la Scuola, bensì strumento per la formazione integrale della persona nella prospettiva della visione cristiana della vita.

Essa struttura il proprio percorso formativo considerando l'allievo come il protagonista del processo di apprendimento e fondando l'azione didattica sull'osservazione e sull'analisi dei bisogni di ogni alunno per

- **promuovere** lo sviluppo della personalità dal punto di vista etico, sociale, religioso, intellettuale e creativo;
- **favorire** la maturazione della coscienza di sé, la conquista di un pensiero divergente, la convivenza democratica e l'acquisizione di un livello culturale che rispetti le potenzialità di ognuno;
- **perseguire** una preparazione che ponga delle solide basi al proseguimento del percorso formativo.

La Scuola pone obiettivi di competenza che implicano una subordinazione del contenuto all'abilità. Ciò significa che, più che ai concetti, l'attenzione è rivolta alle strategie per apprendere gli stessi, aiutando il bambino ad allargare il campo delle potenziali abilità, rendendole flessibili, trasferibili in diversi ambiti di applicazione.

La Scuola si pone quindi come priorità lo sviluppo della metacognizione, decisivo non solo per ampliare le competenze disciplinari dello studente, ma anche per sollecitare la sua autonomia dell'apprendimento.

Per realizzare dei percorsi formativi qualitativamente validi i docenti della Scuola Primaria sviluppano una programmazione che, oltre a identificare i concetti portanti delle diverse discipline, tenga conto delle relazioni fra esse, mettendo in evidenza gli obiettivi formativi trasversali e proponendo attività e strategie metodologiche adeguate al loro raggiungimento.

Finalità della Scuola dell'Infanzia

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La Scuola accoglie, valorizza ed estende le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, permettendo ai bambini di approfondire gli apprendimenti. Seguendo le Indicazioni Nazionali Ministeriali si fa riferimento ai seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni e racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning)
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- 13) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola ha effettuato scelte strategiche di tipo organizzativo, progettuale e metodologico che consentono l'innovazione del contesto educativo, professionale, la gestione dei tempi, degli spazi, delle strutture e delle infrastrutture al fine di perseguire le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV 2021).

La Scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono l'alunno protagonista del proprio sapere.

La Scuola quindi, attiva laboratori curricolari, con la partecipazione anche di esperti, per avviare progetti basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune e che consentano alla scolaresca di utilizzare spazi diversi dall'aula (sala informatica, palestra, teatro, biblioteca, ...).

Le attività che la Scuola propone dovranno favorire un atteggiamento di curiosità nello studente; stimolare l'attitudine a porsi ed a perseguire obiettivi (essere il protagonista della propria formazione); promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati, in particolar modo di quelli digitali; favorire la costruzione di competenze, conoscenze, abilità nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze attese al termine della Scuola dell'Infanzia

Obiettivo della Scuola dell'Infanzia è la maturazione dell'identità, autonomia, competenza, cittadinanza: vuol dire imparare a conoscersi, a volersi bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Al termine dei tre anni il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

La Scuola motiva alla curiosità, all'espressione e al controllo delle emozioni; ha il compito di orientare gli alunni a fare scelte autonome in ambienti e contesti diversi; ad affrontare gradualmente i conflitti ed iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; a condividere esperienze e giochi, ed utilizzare materiali e risorse comuni.

Competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La Scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a Scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; è in grado di orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola Secondaria di 1° Grado

Per la Scuola Secondaria di 1° Grado l'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009). Si propone tale modello unico, strutturato su 5 mattine.

Il monte ore settimanale di ogni disciplina risulta dalla tabella seguente:

DISCIPLINE	ORARIO
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
GEOGRAFIA APPROFONDIMENTO per la prima classe	1
ITALIANO APPROFONDIMENTO (LATINO) per le classi seconda e terza	1

Monte ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica: sono previste almeno 33 ore annue

Nel corso dell' anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento dell' Educazione Civica entra nel curriculum di ogni ordine e grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020.

Progetto CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali).

Le attività CLIL permettono di

- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare;
- rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni;
- 🌱 favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche.

Con la conduzione dell'esperta di L2 (Inglese), in presenza con l'insegnante curricolare, nella Scuola Secondaria di 1° Grado e Primaria le lezioni, secondo la metodologia CLIL, si svolgeranno almeno una volta al mese, mentre nelle tre sezioni dell'Infanzia le lezioni si svolgeranno una volta alla settimana.

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria si propone un modello unico articolato in 27 ore settimanali di attività obbligatorie e 3 ore di attività opzionali, strutturato su 5 mattine.

La progettazione del piano delle attività opzionali è approntato dagli insegnanti interessati individuando le specifiche competenze dei docenti.

In ogni classe operano

- 🌈 1 docente prevalente
- 🌈 1 specialista di Religione
- 🌈 1 specialista di Lingua 2 (Inglese)
- 🌈 1 specialista di Ed. Fisica
- 🌈 1 specialista di Musica
- 🌈 1 insegnante di sostegno in presenza di un alunno diversamente abile.

Nelle ore opzionali si propongono le seguenti attività:

- Laboratorio linguistico-espressivo / lingua spagnola (per la classe 5[^])
- Laboratorio di Musica
- Laboratorio di Attività Motorie

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è organizzata secondo lo schema delle sezioni eterogenee.

La sezione eterogenea consente a tutti e a ciascuno di farsi grande accanto ai grandi e di tornare piccolo accanto ai piccoli, senza rinunciare ad essere se stessi.

La Scuola accoglie i bambini dai tre ai sei anni. Nessuna condizione individuale o familiare può costituire motivo di esclusione dall'iscrizione o dalla frequenza.

La Scuola dell'Infanzia osserva un orario scolastico e un calendario stabiliti, nelle linee generali, sulla base delle disposizioni emanate dalle competenti autorità scolastiche con inizio anno scolastico nel mese di settembre e chiusura delle attività educative al 30 giugno.

Salvo preventiva richiesta, motivata dalle famiglie alle rispettive educatrici e approvata dalla Direzione, è permessa l'entrata e l'uscita degli alunni in orari diversi da quelli stabiliti.

Le attività educative si svolgono in 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni, secondo il seguente orario: ore 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì.

L'adozione del criterio della flessibilità organizzativa, nella strutturazione dell'orario settimanale, garantisce adeguate quote di contemporaneità nella parte centrale della giornata scolastica, quindi, la possibilità di potersi organizzare all'interno della sezione nel modo più opportuno.

I progetti educativi nella Scuola dell'Infanzia:

- Il progetto di **religione** viene svolto nelle singole sezioni dalle rispettive insegnanti favorendo lo sviluppo integrale della personalità dei bambini.
- Il progetto di **inglese** favorisce l'approccio alla L 2 ed è strettamente collegato alle attività educative e didattiche già svolte in sezione.
- Il progetto di **laboratorio teatrale**, attraverso il movimento creativo, concilia lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo.
- Il progetto di **musica** esplora l'alfabetizzazione dei suoni attraverso attività ludico-ricreative migliorando il movimento e la vocalità.
- Il progetto di **avviamento alla letto-scrittura**, denominato "Globalismo affettivo", coinvolge la sfera affettiva, emotiva e fantastica del bambino.
- Il progetto di **attività ludico-motoria** consente lo sviluppo delle capacità senso-percettive e degli schemi motori di base.
- Il progetto di **laboratorio creativo** permette al bambino di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare.

I progetti educativi vengono svolti dalle docenti esperte supportate dalle docenti di sezione.

Rapporti Scuola-Famiglia

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e la collaborazione tra Famiglia e Scuola.

I genitori degli allievi vengono ricevuti dagli insegnanti nelle date prefissate dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie con il necessario anticipo, per colloqui individuali o assemblee di classe. Su richieste, precise e motivate, dei genitori vengono concessi colloqui individuali anche nelle ore a disposizione nell'orario antimeridiano.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado e Primaria, i genitori incontrano gli insegnanti in diverse occasioni: ad inizio anno scolastico per la presentazione della programmazione di classe, dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'elezione dei rappresentanti di classe, a metà del 1° e del 2° quadrimestre e alla fine dei due quadrimestri per valutare, insieme ai docenti della classe, gli obiettivi raggiunti dai bambini/ragazzi e il comportamento. La scansione e la durata di tali incontri vengono definite dal Collegio dei Docenti in attuazione delle norme vigenti.

I Rappresentanti di Classe di ogni ordine e grado

- sono eletti, all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe
- si fanno portavoce dei bisogni degli alunni in modo da contribuire, propositivamente, alle scelte della Scuola.

I Rappresentanti del Consiglio d'Istituto

- sono eletti dai genitori in base ad una lista di candidature da presentare in segreteria entro i termini fissati per legge
- le elezioni avvengono solitamente ogni tre anni, salvo proroghe delle cariche, stabilite a livello ministeriale.

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

La nostra Scuola ha realizzato un curricolo verticale finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle varie discipline. La progettazione, l'organizzazione del percorso educativo-didattico spetta ai docenti che definiscono le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i relativi criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse. E' importante che i docenti, sin dalla Scuola dell'Infanzia, stabiliscano le loro proposte educativo-didattiche in relazione con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

E' altrettanto importante valorizzare i momenti di passaggio nei vari segmenti scolastici.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la Scuola, la famiglie e le altre figure educative. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la nostra Scuola un compito oggi ancora più imprescindibile.

CURRICOLO DELL' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Questa disciplina possiede una dimensione trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

Il curricolo "Cives" elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, seguendo le Linee guida della Legge 92 del 20 agosto 2019 e del Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento dell' Educazione Civica richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. La Scuola deve infatti "fornire un'educazione di qualità".

L'educazione di qualità costituisce il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 ONU: *"Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti"*.

La Scuola deve fornire un vasto programma la cui realizzazione è considerata indispensabile per realizzare una società più equa, sostenibile ed inclusiva.

L'insegnamento dell'Educazione Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell' Educazione Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento viene concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Questo dato evidenzia la dimensione trasversale che caratterizza indubbiamente l'educazione alla cittadinanza in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili a una sola disciplina. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei tematici: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE.

Intorno a tali nuclei, la commissione ha predisposto per ogni classe tre UDA, stabilendo i temi, i contenuti e la distribuzione delle ore nelle varie discipline. Nel corso dell'anno, le UDA saranno così articolate nei tre segmenti scolastici:

1. LA COSTITUZIONE: GUIDA PER CITTADINI CONSAPEVOLI;
2. SALUTE, BENESSERE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE;
3. EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE.

La prima UDA, che si svolgerà nel primo quadrimestre, coinvolgerà le seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Musica e Religione, mentre le altre due UDA si svilupperanno nel secondo quadrimestre; in particolare la seconda UDA sarà affidata a Scienze, Arte e Scienze Motorie, la terza coinvolgerà Tecnologia e Lingue straniere.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CORSI DI LINGUA INGLESE: CAMBRIDGE

Preparare gli alunni per sostenere gli Esami Cambridge

- ✿ Starters
- ✿ Movers
- ✿ Flyers
- ✿ Key

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare la competenza multilinguistica. Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

CORSO DI LINGUA INGLESE: ENGLISH ALIVE

Promuovere l'utilizzo attivo delle strutture grammaticali della lingua Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le abilità comunicative ed espressive della lingua inglese, consolidare la grammatica, stimolare l'ascolto e la conversazione attraverso situazioni di vita reale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

CORSO DI COMPUTER GRAFICA

Promuovere la creatività attraverso i mezzi informatici

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare la competenza digitale. Si ritiene opportuno potenziare gli strumenti multimediali per favorire una competenza digitale consapevole.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

CORSI DI PIANOFORTE

Migliorare la sensibilità musicale attraverso l'uso dello strumento

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare la competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali per contribuire alla costruzione dell'identità sociale e culturale. La musica permette di fruire e agire in modi espressivi diversi.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Multimediale

Musica

Aule:

Teatro

CORSI DI GIOCHI SPORTIVI

Avviare ai giochi sportivi (minibasket e minivolley) e riscoprire il valore educativo dei giochi di un tempo

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare la competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali per contribuire allo sviluppo dei linguaggi del corpo e di tutte le sue capacità espressive.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

CORSO DI KARATE

Avviare alla pratica sportiva del karate

Obiettivi formativi e competenze attese:

Imparare a conoscere se stessi, per poter allenare l'autocontrollo e poter reagire adattandosi alla situazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Strutture sportive:**

Palestra

CORSO DI LINGUA GRECA

Favorire un primo approccio alla lingua greca

Obiettivi formativi e competenze attese:

Riconoscere il valore fondante della classicità greca per la tradizione europea e sviluppare la competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

CORSI DI SCACCHI

Gli scacchi sono delle attività- gioco maggiormente adatte al sostegno ed aiuto delle capacità di ragionamento per uno sviluppo logico e progressivo del pensiero

Obiettivi formativi e competenze attese:

Imparare le regole del gioco sviluppando la fantasia, la disciplina e la capacità di analisi e di concentrazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

3.5 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Scuola Secondaria di 1° Grado

Criteria di valutazione comuni

La nostra Scuola punta la sua azione didattica a richiamare, esplorare e problematizzare, affinché l'alunno, in quest'ottica, dia senso a quello che va imparando. Ogni attività didattica ed ogni progetto sono soggetti a verifiche sia in itinere che finali, allo scopo di valutarne l'efficacia per introdurre e accompagnare i percorsi curricolari. La qualità dei risultati costituirà un indicatore per la regolazione della programmazione stessa e per l'organizzazione di adeguati interventi educativi, quali percorsi personalizzati (D.M. n. 8 del 27/12/2012), iniziative di sostegno, recupero e potenziamento. L'offerta formativa infatti tiene conto delle esigenze e delle richieste che, in modo esplicito o implicito, provengono dal territorio. Le informazioni che riguardano il processo formativo degli alunni vengono analizzate dal team docente nei Consigli di classe.

I risultati delle verifiche effettuate nelle diverse discipline vengono comunicati alle famiglie e possono essere discussi con i genitori nei colloqui. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i docenti della classe propongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Al termine di ogni quadrimestre, i risultati sono formalizzati nel Documento di valutazione, seguendo la scala dei valori definita dal Ministero della Pubblica Istruzione e comunicati alle famiglie.

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione.

Come previsto dal Capo 1- Art.1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62, la Valutazione:

è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno; ha una funzione orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione; ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito e deve essere trasparente e tempestiva.

Criteria di valutazione del comportamento

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Partecipa alle lezioni in modo corretto
- Esegue i compiti regolarmente
- Rispetta i compagni/pari

- Ha cura del proprio materiale scolastico
- Rispetta docenti e collaboratori scolastici
- Rispetta le regole di classe/comunità
- Rispetta l'ambiente scolastico e gli arredi
- Si rivolge agli altri in modo corretto.

Alla valutazione corrispondono giudizi sintetici a cui viene attribuito il seguente significato valutativo:

OTTIMO: obiettivo pienamente raggiunto

DISTINTO: obiettivo raggiunto

BUONO: obiettivo complessivamente raggiunto

SUFFICIENTE: obiettivo parzialmente raggiunto

NON SUFFICIENTE: obiettivo non raggiunto

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione/di non ammissione alla classe successiva di seguito riportati:

- Presenza di diffuse carenze (oltre il 50% delle discipline)
- Non abbiano acquisito le conoscenze fondamentali per l'ammissione alla classe successiva nonostante la partecipazione ad attività di recupero disciplinare e/o a progetti di tipo laboratoriale, curricolari ed extracurricolari.
- Sia evidente un processo formativo, riferito alle capacità culturali e sociali, e un livello globale di sviluppo degli apprendimenti espresso nel giudizio descrittivo significativamente pregiudiziale al passaggio alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- presenza di diffuse carenze (oltre il 50% delle discipline);
- non abbiano acquisito le conoscenze fondamentali per l'ammissione agli Esami di Stato nonostante la partecipazione ad attività di recupero disciplinare e/o a progetti di tipo laboratoriale, curricolari ed extracurricolari;

- Sia evidente un processo formativo, riferito alle capacità culturali e sociali, e un livello globale di sviluppo degli apprendimenti espresso nel giudizio descrittivo significativamente pregiudiziale alla partecipazione all'esame di Stato.

Scuola Primaria

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curricolo sia in riferimento al processo globale di maturazione. Come previsto dal Capo 1- Art. 1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62, la Valutazione: è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno; ha una funzione orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione; ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento.

L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di quanto acquisito da ciascun alunno . ciò al fine di garantire una valutazione comunicativa, trasparente e tempestiva.

La nostra Scuola punta la sua azione didattica a richiamare, esplorare e problematizzare, affinché l'alunno, in quest'ottica, dia senso a quello che va imparando. Ogni attività didattica ed ogni progetto sono soggetti a verifiche sia in itinere che finali, allo scopo di valutarne l'efficacia per introdurre e accompagnare i percorsi curricolari. La qualità dei risultati costituirà un indicatore per la regolazione della programmazione stessa e per l'organizzazione di adeguati interventi educativi, quali percorsi personalizzati (D.M. n. 8 del 27/12/2012), iniziative di sostegno, recupero e potenziamento.

L'offerta formativa infatti tiene conto delle esigenze e delle richieste che, in modo esplicito o in modo implicito, provengono dal territorio. Le informazioni che riguardano il processo formativo degli alunni vengono analizzate dal team docente nei Consigli di classe. I risultati delle verifiche effettuate nelle diverse discipline vengono comunicati alle famiglie e possono essere discussi con i genitori nei colloqui. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, i docenti della classe propongono gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Criteri di valutazione comuni

Al termine di ogni quadrimestre, i risultati sono formalizzati nel Documento di valutazione, seguendo la scala dei valori definita dal Ministero della Pubblica Istruzione. Al fine di adeguarsi alla normativa vigente (Ordinanza n° 172 del 4/12/2020), la Scuola ha modificato l'intero documento di valutazione sommativa, adeguandolo a quanto indicato nelle linee guida

ministeriali. Infatti, si è passati dall'esprimere un giudizio numerico alla definizione del livello di raggiungimento dei vari obiettivi in: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione, come di seguito esplicitato.

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta un'importante novità sul piano didattico di questo anno scolastico, in quanto viene riconosciuta come disciplina obbligatoria, che non può prescindere dalle altre materie.

Il tema dell'Educazione Civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale, nelle discipline scolastiche, rappresenta una scelta fondante della nostra Scuola, contribuendo a *«formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri»* (Legge 92 del 20 agosto 2019). Questa preziosa indicazione ci indirizza verso la stesura di un curriculum verticale con 33 ore annue, ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline, che si articoleranno attorno a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Le Linee guida recepiscono la novità normativa introdotta per gli alunni della Scuola Primaria ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione. Il giudizio di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

Come definito dalla normativa vigente, resta invariata la valutazione del comportamento.

3.6 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La Scuola, che è inserita in un contesto territoriale positivo, è ben organizzata, sviluppa attività educative e didattiche sia scolastiche che extrascolastiche che favoriscono l'inclusione e la collaborazione con le famiglie e altri enti territoriali (associazioni, aziende, enti pubblici e privati). Il punto di forza della Scuola è rappresentato dai laboratori pomeridiani di carattere interdisciplinare (musica, sport, inglese, scacchi, computer grafica...) che permettono agli alunni di confrontarsi e condividere obiettivi comuni sviluppando nuove abilità e conoscenze in un'ottica di socialità e di collaborazione. Grazie alle professionalità presenti nella Scuola viene garantito il servizio mensa e il servizio di doposcuola che risulta molto favorevole alla continuità didattica.

Le attività così organizzate, sia in orario scolastico che extrascolastico, sono strutturate in modo tale da favorire l'inclusione di tutti gli studenti senza alcuna distinzione, ottimizzando le risorse umane disponibili. Il contributo degli insegnanti curricolari e di sostegno, infatti, favorisce un clima positivo nell'ambiente di apprendimento sia all'interno della classe che in altri luoghi utilizzati (palestra, aula informatica, giardino).

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La Scuola si prende cura degli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la realizzazione e l'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità'. La Scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, con interventi mirati che ne favoriscono l'inclusione e realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

L'insegnante specializzato per il sostegno è presente solo nella Scuola Primaria. Con riferimento all'attività didattica e di supporto per gli alunni BES, il territorio non fornisce gli strumenti tecnici necessari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che hanno disagi socio-culturali e/o disturbi specifici. Non mancano alunni con adeguate capacità, ma

scarsa voglia di impegnarsi. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in corsi di recupero e percorsi individualizzati. Per potenziare le abilità e le competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, la Scuola predispone corsi di potenziamento e prepara gli alunni a gare nazionali (Giochi matematici e di scienze) e corsi qualificati (Corsi Cambridge).

Punti di debolezza

Nelle situazioni di difficoltà nell'apprendimento non sempre le famiglie sono collaborative e riconoscono le oggettive problematicità dei propri figli. Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Coordinatore delle attività didattiche, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA e Famiglie.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è un progetto di vita fondamentale per l'alunno titolare della legge 104, poiché si pensa al bambino come persona inserita in un contesto sociale, culturale e familiare. Dunque con il PEI si traccia il lavoro necessario e indispensabile a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione pensando contemporaneamente al suo futuro. Viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico dal team docente, che include l'insegnante di sostegno, gli specialisti e operatori socio-sanitari che seguono il bambino e la famiglia. Nel corso dell'anno scolastico si può procedere alla verifica e all'adeguamento, dunque non è un documento fisso, ma può e deve essere modificato per adeguarsi alle esigenze dell'alunno.

Si punta alla valorizzazione delle aree funzionali dell'allievo che viene considerato un soggetto attivo della sua formazione. Guidato dall'insegnante di sostegno deve raggiungere la sua zona di sviluppo prossimale.

Sostanzialmente nel documento vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatore delle attività didattiche - Docenti componenti i Consigli di Classe - Famiglie - Personale ATA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia:

Le famiglie collaborano e supportano i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattica-educativa della Scuola. Le famiglie interagiscono con il docente di sostegno assegnato all'alunno e con i docenti, che costituiscono le figure di riferimento nel corso dell'intero percorso. Inoltre, prendono parte agli incontri di GLH previsti nel corso di ciascun anno scolastico per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi didattici. Infine, condividono e partecipano attivamente a tutte le iniziative proposte nell'offerta formativa dell'Istituto. Gli incontri vengono programmati all'inizio dell'anno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e si basa su alcuni criteri fondamentali quali il livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica, la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi didattico-educativi; il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione

dei processi di inclusione; la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative; l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi della Scuola.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figure	Attività realizzata	N. unità attive
Collaboratore del DS	Collaborano con il DS con delega specifica al coordinamento della didattica e dell'organizzazione e con attribuzione di funzione vicaria per la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento, con delega alla firma.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell' Infanzia Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Quattro docenti posto comune impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	4

Scuola Primaria Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	5 posto comune, 1 sostegno, 2 lingua inglese, 1 laboratorio di musica, 1 religione cattolica e 1 attività motorie e sportive impiegati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	11

Scuola Secondaria di 1° Grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1 docente posto comune impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	3 docenti posto comune impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	3
A028 - MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1 docente posto comune impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1 docente posto comune impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1

<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>1 docente posto comune impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>A060 – TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>1 docente posto comune impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>AB25 - LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>1 docente posto comune impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>AC25 - LINGUA SPAGNOLA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>1 docente posto comune impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>
<p>LM 64 – RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>1 docente posto comune impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	<p>1</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SCUOLE DI BASE IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Progetti scolastici ed extra scolastici condivisi con altre Scuole del comune
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola aderente alla rete

Approfondimento:

In linea con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", l'Istituto aderisce, secondo l'Art. 7, ad accordi di reti di Scuole per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza. L'Istituto aderisce ad una Rete di Scuole del Comune di Lecce per attività didattiche di sviluppo, formazione, aggiornamento e ricerca.

CONVENZIONE SCUOLA INFANZIA CON COMUNE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto beneficiario

CONVENZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON L'USR PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto beneficiario

CONVENZIONE UNIVERSITÀ'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Ente ospitante

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**Attività di formazione: "Fiorire nella bellezza, nella semplicità!"**

Approfondimento dei fondamenti e delle finalità educative che Madre Antonia, la Fondatrice della Congregazione, si era riproposta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dell'Istituto